

## La Posta - quo vadis ?

Non è un segreto e non deve destare chissà quale scalpore, la notizia che la Posta Svizzera, ex regia federale, si stia riorganizzando per far fronte ai forti cambiamenti di abitudine della popolazione nell'utilizzo dei suoi servizi. Pagamenti online, software di messaggeria istantanea, sistemi di acquisti online e tutto il mondo "internet" hanno surcalssato ormai l'antica forma di pagamento allo sportello, l'invio di cartoline e di lettere. Anche l'acquisto online di merce a volte viene recapitato al domicilio solo pochi giorni dopo l'ordine da società private (Planzer, DHL ....), che con la loro potenza e ramificazione sul territorio possono fare tranquillamente concorrenza alla Posta Svizzera.

La Posta di oggi non è più neanche un lontano ricordo della romantica PTT che conoscevano i nostri "anziani". Ormai tutte le generazioni "under 60"... ma anche "under 70" usufruiscono moltissimo dei sistemi online, a scapito del servizio allo sportello, che si tramutano in mancati introiti. Questo spinge giocoforza gli amministratori dell'azienda "Posta" alla ricerca di forme alternative di servizi limitando i costi, come la filiale di partenariato o il servizio a domicilio. Tutte le forme volte al risparmio si spingono addirittura all'abbandono dell'usuale stabilimento postale come lo conosciamo e nel contempo all'adattamento alle reali nuove regole, esigenze, prodotti e forme di mercato, cercando di garantire i servizi postali storici di base (pagamenti, invio lettere standard e raccomandate, pacchi fino a 20 kg, prelevamenti limitati, versamenti possibili).

E' altamente probabile che Novazzano non venga risparmiata. Già anni fa era apparsa la notizia di una possibile chiusura, tramutata poi nella dismissione della filiale di Balerna. Il Covid ha probabilmente solo rimandato la decisione, drogando sotto certi aspetti e inaspettatamente il numero degli invii di pacchi e pacchetti per gli acquisti online, essendo stati i negozi chiusi per alcuni mesi.

Ora ci siamo. Il crollo dei servizi di base ha spinto la Posta a correre ai ripari. Sarà chiamata a rispettare alcuni criteri dettati dalla legge, quali l'uniformità di servizio rispetto alla densità della popolazione oppure la garanzia del servizio entro un tempo massimo, ma l'indirizzo è innegabilmente questo.